

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 12/05/2020

Oggi 12 maggio 2020 dalle ore 15:00 alle ore 16:30 è convocato in videoconferenza il Collegio dei docenti per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. conferma adozione libri di testo a.s. 2020-2021;
3. linee guida didattica a distanza e valutazione;
4. varie ed eventuali.

Modalità di collegamento: online

Piattaforma individuata e comunicata ai docenti dell'Istituto: G-suite

L'invito alla piattaforma utilizzata è stato inviato a tutti i docenti sulla mail istituzionale @fbesta.edu.it alle ore 15:00 del 12 maggio 2020.

Link inoltrato ai docenti: <https://meet.google.com/cii-zbpv-kee>

Risultano presenti tutti i docenti convocati ad eccezione dei proff. Miele, Sarno, Marconi e Saya.

Presiede il dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà.

Verbalizza la prof.ssa Maria Scuderi.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il dirigente scolastico aprendo la seduta ricorda che ci siamo lasciati a febbraio e da allora a oggi è cambiato il mondo. Ci troviamo ad affrontare una situazione nuova, inedita. Con la sospensione della didattica in presenza anche tutte le attività collegiali si svolgeranno a distanza. Chiede quindi ai docenti di utilizzare la chat per chiedere la parola.

Si passa quindi all'approvazione del verbale del Collegio del 04/02/2020, pubblicato sul sito dell'Istituto in area riservata, utilizzando il modulo di Google il cui link è visibile nella chat di Meet.

Il Collegio approva, contrari 0, astenuti 2, tutti gli altri favorevoli, il verbale del Collegio del 04/02/2020 con **DELIBERA N. 40**.

2. Conferma adozione libri di testo

La preside fa presente che le attuali direttive ministeriali prevedono la conferma dei libri di testo adottati per l'a.s. 2019-2020 e come per lo scorso anno per evitare lo sfioramento del tetto di spesa suggerisce che per le classi prime le grammatiche di inglese e di francese siano testi consigliati.

La prof.ssa Pozzi informa che per le classi quarte e quinte LES il dipartimento di matematica si è visto costretto ad adottare testi nuovi perché quelli già in adozione sono fuori catalogo.

La prof.ssa Bruno suggerisce di comunicare agli studenti di quarta di non vendere il libro di Scienze umane, perché servirà anche in quinta per completare il programma.

La preside precisa che bisognerà comunicare a tutti gli studenti che a causa dell'emergenza sanitaria i libri non vanno venduti.

La prof.ssa Prudente propone di pubblicare la comunicazione sul sito della scuola.

La DS aggiunge che verrà comunicato anche su Spaggiari e sull'avviso dei libri di testo 2020-2021.

La prof.ssa Stabile fa notare che in alcune classi articolate per la seconda lingua il testo comune non è stato inserito due volte, così come richiesto.

La preside chiede di votare la conferma dei libri di testo utilizzando il modulo di Google il cui link è visibile nella chat di Meet.

Il Collegio approva, contrari 0, astenuti 1, tutti gli altri favorevoli, la conferma dei libri di testo per l'a.s. 2020-2021 con **DELIBERA N. 41**.

3. Linee guida didattica a distanza e valutazione

La preside proietta la bozza ministeriale sulla valutazione che ritiene un documento attendibile. L'ordinanza prevede di integrare il Ptof con linee guida sulla didattica a distanza e relativa griglia di valutazione da approvare in Collegio e in Consiglio di Istituto.

La prof.ssa Prudente si era fatta l'idea che alla didattica a distanza dovesse esser dato un voto.

La prof.ssa Li Pira pensa che gli indicatori previsti dalla griglia proposta potrebbero confluire nella valutazione del comportamento.

La preside ritiene invece che alcune modalità d'interazione degli studenti nella didattica a distanza debbano ricadere sulle singole discipline, in quanto il comportamento è entrato in modo forte nella DAD e va considerato un voto della materia.

La prof.ssa Guida si chiede come fare una media ponderata, visto che alcuni studenti partecipano ma hanno pessimi voti, altri partecipano poco ma, grazie ai genitori, hanno buoni risultati. Se si deve fare una media tra i voti in presenza e quelli della DAD la valutazione non sarà veritiera.

La preside ritiene riduttivo fare una media aritmetica, sta al docente fare una valutazione complessiva.

La prof.ssa Belloni vorrebbe capire se bisogna compilare una colonna con la partecipazione e ritiene che in questo momento si debba dimenticare la media matematica.

La preside condivide il punto di vista della prof.ssa Belloni e ricorda il Cdc straordinario in cui un docente si è definito un valutatore, mentre a suo avviso un docente è soprattutto un educatore. Solo

il docente conosce le dinamiche, le relazioni e la fiducia che si è instaurata nella didattica a distanza. Irrigidirsi a creare formule matematiche per avere una valutazione oggettiva è impossibile e non opportuno. Il docente rispetto alla sua dimensione professionale e alla sua coerenza dovrà produrre un voto. Qualche docente sta mettendo solo giudizi e, a fronte di una serie di dati che si hanno dello studente, è chiamato a valutarlo. Aggiunge che secondo il comma 6 della bozza se le valutazioni erano già negative il Cdc può all'unanimità non ammettere lo studente alla classe successiva.

Alle ore 16:00 si collegano i proff. Miele e Sarno.

La prof.ssa Mente fa presente che la valutazione finale è frutto di un giudizio complessivo che viene fuori da più fattori, compreso il rendimento dello studente fino a febbraio.

La prof.ssa Stabile propone di introdurre la griglia di valutazione nel registro elettronico e di declinare gli indicatori utilizzando delle lettere.

La prof.ssa Dicuzzo fa notare che ci sono situazioni difficili da valutare, per esempio quando i genitori suggeriscono durante l'interrogazione online, e anche se lo dice l'ordinanza, si chiede chi si prende la responsabilità di bocciare uno studente, anche se prima andava male.

La preside conviene che sia difficile valutare alcune situazioni. L'ordinanza sembra dare un segnale positivo, perché prevede che i voti siano quanto più possibile vicini alla realtà. Pensa a quegli studenti che allo scrutinio del trimestre avevano quasi un destino segnato, che saranno portati alla classe successiva, ma che vanno comunque valutati. Il peso del voto non può però essere deciso a tavolino, né può essere il risultato di una media ponderata. C'è molto di più. Bisogna pensare anche alle situazioni positive, alle eccellenze che dovranno essere evidenziate e ai ragazzi studiosi cui dovrà essere riconosciuto l'impegno.

Il prof. Amoroso puntualizza che la didattica tradizionale chiede di valutare contenuti e competenze, la DAD chiede di valutare altro, come motivazione e dispersione. Quello che lo preoccupa è creare ingiustizie mandando alla classe successiva studenti che fino a febbraio erano insufficienti, mentre nella DAD sono sempre presenti. Bisognerà essere decisi al momento della valutazione.

Secondo la prof.ssa Bruno il comma 6 è riferito a chi non ha valutazioni perché assente.

La prof.ssa Cao sottolinea la fatica psicologica ad abbandonare il vecchio lessico: valutazione, indicatori, ecc., e ad accettare che la scuola prima era una cosa, e adesso è un'altra, e altro è il senso della disciplina; si riferisce ad esempio agli studenti del primo anno che stavano cominciando a capire la disciplina. Ci siamo trovati a mischiare due ambiti che prima erano separati, la scuola e la casa. Si interroga su quali variabili sono entrate a cambiare la situazione e sul perché si debba valutare compiti copiati o interrogazioni on line nelle quali agli studenti la risposta è stata suggerita.

Il prof. Degli Espositi conferma che gli studenti durante le verifiche online copiano, chattano su WhatsApp, sono comunque influenzati da altri fattori. Della didattica a distanza si può comunque salvare qualcosa perché gli studenti li conoscevano già, sappiamo chi prima era volenteroso e si impegnava e chi si isolava prima con la DAD si isola ancora di più. I consigli di classe dovranno prestare molta attenzione alla valutazione.

La prof.ssa Contino concorda con quanto detto dalla prof.ssa Cao e considera messaggio negativo 'il tutti ammessi', e ritiene che certi comportamenti vadano puniti.

Il dirigente scolastico ritiene che, al di là degli step normativi, ci stiamo abituando tutti a cose nuove. Siamo di fronte a un cambiamento forzato. Abbiamo perso le nostre certezze sul modo di fare scuola, quindi abbiamo delle resistenze. Probabilmente immaginiamo che questa cosa si chiuda a giugno, ma non lo sappiamo. Se la DAD continuerà anche a settembre, avremo ragazzi di prima che conosceremo magari solo a distanza. C'è una situazione di disagio ma questo è. E se il Miur potenzierà l'organico, non lo farà sicuramente sulla secondaria di secondo grado, dove una didattica mista si può gestire più facilmente. Riferisce che la vice ispettrice del commissariato di Lambrate sarà impegnata a organizzare i flussi di Cimiano a settembre per evitare assembramenti. Considera comunque la griglia di valutazione della didattica a distanza un aiuto. Dobbiamo tenere conto di tutto quello che è accaduto e i docenti dovranno fare la tara. Ma non è possibile pensare che tutto faccia media, altrimenti sarebbe inutile fare lo scrutinio. Il docente deve valutare tutto quello che è accaduto, esprimendo una valutazione complessiva, deve valorizzare i bravi allargando la forbice. E considerato che tutti gli studenti con insufficienze saranno ammessi, l'anno prossimo sarà ancora più difficile di adesso.

Il prof. Bonavia chiede di considerare la coesione dei consigli di classe, visto che l'ordinanza ministeriale parla di unanimità.

La prof.ssa Alvarez chiede chiarimenti a proposito dei crediti formativi.

La prof.ssa Simone domanda se il registro elettronico va firmato e se i voti vanno riportati.

La DS risponde che i crediti formativi non sono più previsti dall'attuale normativa e di non aver dato nessuna indicazione in merito alla firma dei docenti sul registro, ma che troverebbe singolare che un docente non abbia dato un feedback alla famiglia da febbraio a oggi.

La prof.ssa Simone risponde di aver annotato tutte le valutazioni negative.

La preside ribadisce che si deve arrivare allo scrutinio con una proposta di voto, perché la DAD al momento è la nostra didattica e dobbiamo valutare anche con voti insufficienti.

La prof.ssa Buscemi chiede se in caso di insufficienza il piano personalizzato vada predisposto anche per materie come fisica che l'anno successivo non sono contemplate.

Secondo la preside si possono fare ipotesi ma è meglio aspettare indicazioni ministeriali.

La prof.ssa Sperandio sottolinea la fatica della comunicazione a distanza e la complessità della situazione che stiamo vivendo. Non crede nella coesione del Cdc ma piuttosto nel senso di responsabilità e nel confronto sereno. Chiede in che modo ci si possa relazionare con le famiglie, almeno delle classi quinte, visto che non ci sono stati i Cdc aperti.

La preside risponde che si deve capire se è possibile organizzare un feedback con le famiglie sugli esiti finali. È a conoscenza che nel caso di situazioni specifiche i coordinatori hanno mantenuto il contatto con le famiglie. Riferisce che qualche scuola ha mantenuto i Cdc con i rappresentanti ma che si è trovata in difficoltà, perché è difficile interagire a distanza e fornire una posizione univoca del Consiglio di classe sulla DAD e ciò può risultare deleterio. Assume invece un valore fondamentale la consapevolezza da parte dello studente di quello che sta apprendendo. I ragazzi si possono auto-valutare meglio nel rapporto diretto docente-studente, piuttosto che comunicare con i genitori in un momento in cui noi stessi stiamo faticando a trovare la strada.

Secondo la prof.ssa Cao la didattica a distanza ha fatto emergere ancora di più il tema dell'inclusione e dell'esclusione. Bisogna valutare la disuguaglianza nell'accesso al digitale e ragionare per condivisioni di valori.

La Ds chiede se c'è una griglia alternativa a quella proposta.

La prof.ssa Mente ritiene che vada bene e che sia esaustiva.

La preside pensa che ogni docente possa declinarla prendendo atto che si è aggiunta questa modalità, con tutta l'autonomia e la responsabilità del caso.

Non essendoci altre proposte, si passa alla votazione, utilizzando il modulo di Google il cui link è visibile nella chat di Meet.

Il Collegio approva, contrari 2, astenuti 9, tutti gli altri favorevoli, le linee guida sulla didattica a distanza e la relativa griglia di valutazione con ***DELIBERA N. 42***.

4. Varie ed eventuali

La prof.ssa Dicuzzo chiede se ci sono ancora Pc da assegnare in comodato d'uso agli studenti.

La preside riferisce che sono stati comprati 14 computer con i finanziamenti dedicati e 6 con i fondi del Diritto allo Studio e ne sono stati consegnati sei. Informa quindi il Collegio che secondo la bozza ministeriale gli esami d'idoneità e integrativi si faranno a partire dal 10 luglio, ma la scuola, visto che tutti gli studenti dovranno essere ammessi alla classe successiva, non è in grado di accogliere richieste di studenti provenienti da altre scuole.

Per quanto riguarda i candidati esterni, gli esami preliminari saranno in presenza a partire dal 10 luglio, se sarà finita l'epidemia, e l'esame di Stato in apposita sessione straordinaria. I docenti che non sono commissari interni rimarranno a disposizione fino al 30 giugno, perché in caso di assenti

potranno essere chiamati a sostituirli. Conclude che per la convocazione dei Cdc delle quinte si attende la pubblicazione dell'ordinanza.

La prof.ssa Contino chiede come avverrà la valutazione dei docenti neoimmessi.

La preside suppone che avverrà in modalità online.

Il prof. Gatto chiede se il docente di sostegno debba essere presente agli scrutini e all'esame di Stato.

La preside risponde che allo scrutinio dovranno essere presenti tutti i docenti del Consiglio di classe e che in separata sede si valuterà la presenza del docente di sostegno agli esami di Stato.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., la seduta si scioglie alle ore 18:05.

Il Verbalizzatore
prof.ssa Maria Scuderi

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annalisa Raschellà